



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 417 DEL 23-12-2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2017-2019.**

L'anno duemilasedici addì 'ventitre' del mese di dicembre

alle ore 12,45 nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, a seguito

di invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

				P	A
1	MATERIA	ROBERTO	SINDACO	x	
2	PINO	ANGELO PARIDE	ASSESSORE	x	
3	PINO	TOMMASO	ASSESSORE	x	
4	SIDOTI	GIANLUCA	ASSESSORE	x	
5	SOTTILE	FILIPPO	ASSESSORE V.SINDACO	x	
6	TORRE	ILENIA	ASSESSORE	x	

Partecipa il V. Segretario Comunale Dott. Armando Sottile

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Dott. Roberto Materia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
- Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- Ritenuto che la proposta di che trattasi è meritevole di approvazione;
- VISTA la L.R. 44/91;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge;

DELIBERA

APPROVARE e far propria l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto:

Approvazione Documento Unico di Programmazione 2017-2019

che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A questo punto il Presidente pone in votazione la proposta di immediata esecutività della proposta testè approvata

LA GIUNTA MUNICIPALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Settore competente: IV

Proponente: Dott. Filippo Sottile

L'ASSESSORE

Premesso che con decorrenza 1 gennaio 2015 gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D.Lgs. n.126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

Premesso, altresì, che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n.118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011);

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

La sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

La sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

Il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, approvato con deliberazione di G.M n. 413 del 21.12.16 che si allega per farne parte integrale;

Il fabbisogno del personale 2017/2019;

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D. Lgs. n.267/2000;

Visto il D. Lgs. n.118/2011,

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamato il Regolamento di Contabilità;

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019;

Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Bartolone Elisabetta

Il Proponente
Ass. *Dott. Filippo Sottile*

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

c).1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali economiche variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1%.

Se si considera il PIL tendenziale, ovvero il PIL che l'economia otterrebbe senza nuovi interventi, a legislazione invariata, questo si attesta, per il 2017, allo 0,6%. La manovra che il governo si appresta a varare, tesa a stimolare la crescita, ha un impatto dello 0,4% sul PIL, con un PIL strutturale che sale, appunto, all'1% nel 2017.

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3

punti percentuali.



Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1.6% se si considera la 0.4% aggiuntivo di maggiori spese mentre per il 2016 viene confermata la quota -1.2%.



Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità. A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali".

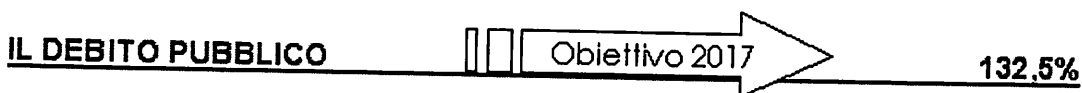
Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

Se l'extra-deficit dovesse essere confermato, e vale all'incirca 7 miliardi, la manovra del Governo si aggira intorno ai 27 miliardi, altrimenti, avendolo il Governo già incorporato nei saldi, deve essere compensato con misure alternative.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

E' noto che le regole europee richiedono una riduzione del deficit strutturale dello 0,5% del PIL ogni anno fino al raggiungimento del pareggio di bilancio e che nel contempo la Commissione Europea ha già autorizzato la flessibilità nel 2016, per circa 14 miliardi, in aggiunta ai 5 miliardi concessi nel 2015.

Nelle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva approvato a maggio è chiaramente indicato la correzione del deficit strutturale di uno 0,1 del PIL (il peggioramento del saldo proposto per il 2016 era pari allo 0,7% del PIL mentre la correzione UE richiede lo 0,6% del PIL), così da evitare un'eventuale deviazione significativa dei saldi programmati. Nei nuovi saldi tale correzione non compare.



L'aumento del PIL a livelli inferiori a quelli sperati si riflette anche sul debito: si allontana, anche per quest'anno, la possibilità di ridurre il debito agendo sul PIL a causa della minore crescita e dell'andamento dell'inflazione. Rispetto alle variabili macroeconomiche inserite nel DEF di aprile, il debito nel 2016 non scende a 132,4% ma si conferma al 132,8%. Scenderà al 132,5% solo nel 2017.

Sulla base dei dati esposti, l'Italia corre il rischio di una procedura di infrazione per eccesso di squilibri macroeconomici anche se la Commissione Europea è consapevole del delicato momento che sta attraversando l'Italia con un referendum confermativo per la riforma costituzionale fissato al 4 dicembre.

PRINCIPALI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in % del pil)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quadro Programmatico						
PIL	0,4	0,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,5	130,10	126,6
Quadro tendenziale						
PIL	-0,4	0,7	0,8	0,6	1,2	1,3
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,4	-1,6	-0,8	0,00
Indebitamento netto strutturale	-1,0	-0,8	-1,4	+0,8	-0,4	-0,2
Debito Pubblico	131,9	132,3	132,8	132,2	129,6	126,1
Quadro Programmatico DEF 2016						
PIL	0,4	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	-0,1
Indebitamento netto strutturale	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Debito Pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

MANOVRA COMPLESSIVA

L'egge di Bilancio

27 MILIARDI

E' una manovra pari allo 0,5% del PIL ed è la legge di bilancio a indicare i mezzi per farvi fronte.

Quella approvata dal Governo colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

L'aver rinunciato a sfruttare il massimo livello di indebitamento ha comportato la revisione delle coperture, rispetto a quelle ipotizzate in un primo momento.

La manovra parte già con l'onere di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi. Ciò significa che restano all'incirca 9 miliardi, risorse assai limitate, per incentivare gli investimenti, aumentare la produttività e affrontare i capitoli delle pensioni, del fisco e del pubblico impiego. Ma se tutto l'extradeficit verrà utilizzato per le emergenze terremoto e per i migranti, le risorse rimanenti non sono necessarie per finanziare il pacchetto previdenziale, il taglio dell'IRPEF e le altre misure previste per la crescita. Ne consegue che la manovra di sostegno all'economia è giocoforza che debba essere interamente finanziata con tagli alla spesa e maggiori entrate. Una parte rilevante di queste, 4 miliardi, deriva dalla "rottamazione" delle cartelle Equitalia, il

pagamento del dovuto senza gli interessi e le more: l'Italia dovrà dimostrare che si tratta di entrate strutturali e non una tantum, connesse all'ampliamento della tax compliance, il versamento volontario da parte dei contribuenti.

Ricadute sugli enti locali

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: E' previsto lo stanziamento di nuovi fondi per il rinnovo dei contratti bloccati dal 2010. L'ultima legge di stabilità ha stanziato 300 milioni, il disegno di legge di bilancio presentata dal Governo alle Camere ne prevede ulteriori 600.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato

Il testo del disegno di legge del bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri e il correlato decreto fiscale sono stati approvati in data 07/12/2016

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.59		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 4
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 108,00	* Comunali km.471,00
* Vicinali km. 26,00	* Autostrade km. 5,00	

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 41.632
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 41.540
di cui:	
maschi	n° 20.074
femmine	n° 21.466

nuclei familiari	n° 16.473	
comunità/convivenze	n° 11	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 41.539	
Nati nell'anno	n° 248	
Deceduti nell'anno	n° 285	
saldo naturale	n° -37	
Immigrati nell'anno	n° 459	
Emigrati nell'anno	n° 421	
saldo migratorio	n° 38	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 41.540	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.306	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.224	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 7.204	
In età adulta (30/65 anni)	n° 20.574	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 8.232	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,90%
	2012	9,80%
	2013	9,70%
	2014	11,10%
	2015	6,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,70%
	2012	9,70%
	2013	8,80%
	2014	1,05%
	2015	7,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015	2016
In età prescolare (0/6 anni)	2.788	2.794	2.765	2.306	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.225	3.273	3.231	3.224	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	7.612	7.558	7.523	7.204	0
In età adulta (30/65 anni)	20.494	20.594	20.580	20.574	0
In età senile (oltre 65 anni)	7.578	7.504	7.519	8.232	0

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) agrumarie
- b) commerciali
- c) ristorazione

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata	
AGRICOLTURA	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
ARTIGIANATO	
Aziende 59	
INDUSTRIA	
Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	
COMMERCIO	
Settori	
Aziende	
Addetti	
TURISMO E AGRITURISMO	
Settori	
Aziende 3	
Addetti	

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,78	0,79	0,77	0,85	0,85	0,84
E2 - Autonomia impositiva	0,61	0,65	0,65	0,71	0,70	0,69

E3 - Prelievo tributario pro capite	475,84	582,56	647,75	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,14	0,12	0,14	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,35	0,29	0,26	0,00	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,01	0,01	0,00	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,34	0,28	0,25	0,00	-	-
S4 - Spesa media del personale	27.426,48	29.170,29	27.862,80	0,00	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,23	0,20	0,23	0,15	0,16	0,16
S6 - Spese correnti pro capite	733,91	960,66	1.012,75	0,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	39,31	464,68	213,05	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2014	2015	2016
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Non Rispettato	Non Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ASILO NIDO SANT'ANTONINO	1	36
ASILO NIDO PANTEINI	1	46
ASILO NIDO PETRARO	1	36
ASILO NIDO CASA DEL FANCIULLO (EX OMNI)	1	50
SCUOLA MATERNA CONTRADA BATTIFOGLIA	1	0
SCUOLA MATERNA VIA CAIROLI	1	0
SCUOLA MATERNA FONDACONUOVO	1	0
SCUOLA MATERNA VIA CAMBRIA E VIA MILITI	1	0
SCUOLA MATERNA VIA MILANO NASARI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE DI VIA SPINESANTE	1	0
SCUOLA MATERNA DI VIA ALCANTARA CALDERA'	1	0
SCUOLA MATERNA DI VIA TEMPESTA	1	0
SCUOLA MATERNA IN C/DA SANTA VENERA	1	0

SCUOLA ELEMENTARE IN FRAZ ACQUAFICARA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE IN VIA ACQUA CALDA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE IN VIA CAIROLI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA FONDA CONUOVO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE CALDERA'	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ CANNISTRA'	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ CENTINEO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE DESTRA LONGANO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FEMMINAMORTA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA DEGLI STUDI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA MERCURIO GALA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. MIGLIARDO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE NASARI VIA MILANO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA STATALE 113 ORETO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE PIAZZA VERGA PETRARO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA TURATI PORTO SALVO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE SALITA DEL CARMINE	1	0
SCUOLA ELEMENTARE SANT'ANDREA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA NINO BIXIO 2	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA VILLA SANT'ANTONINO	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA DEL MARE MILITI	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA GIOVANNI FALCONE SANTA VENERA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA BATTIFOGLIA	1	0
SCUOLA ELEMENTARE VIA STRETTO GARRISI	1	0
SCUOLA MEDIA VIA SAN VITO D'ALCONTRES	1	0
SCUOLA MEDIA VIA DEGLI STUDI GIOVANNI VERGA	1	0
SCUOLA MEDIA STATALE VIA IMMACOLATA BASTIANO GENOVESE	1	0
SCUOLA MEDIA CATTAFI VIA MERCURIO GALA	1	0
SCUOLA MEDIA VIA MEUCCI PORTOSALVO	1	0
SCUOLA MEDIA VIA UGO FOSCOLO SANT'ANTONINO	1	0
LICEO ARTISTICO E LINGUISTICO VIA SANT'ANDREA	1	0

Reti	Tipo	Km
RETI LAN		6,00

Aree pbbliche	Numero	Kmq
aree artigianali	0	0,00
aree cedute a seguito lottizzazione vedi allegato	0	0,00
parco Maggiore La Rosa	0	0,00
piazza delle Ancore	0	0,00
piazza Sant'Antonino	0	0,00
piazza Oasi	0	0,00
piazza Trento	0	0,00
varie ville comunali	0	0,00

Attrezzature	Numero

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Acquedotto	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	No	No	No
Teatri	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega**2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
PATTO DEI SINDACI PAES		Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	PATTO DEI SINDACI PAES
Oggetto	
Soggetti partecipanti	
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	30/12/1899

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Autostrade	Società partecipata	0,06%	36.855.315,27
ATO ME 2	Società partecipata	17,61%	1.000.000,00
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA	Società partecipata	8,54%	120.000,00
GAC GOLFO DI PATTI SOC. CONSORTILE	Ente strumentale	5,95%	42.000,00
DISTRETTO TURISTICO THIRRENIUM TYNDARIS PARCO DEI MITI		0,00%	0,00
DISTRETTO TURISTICO ECOSICILY PARCHI RISERVE E TERRE DEI NORMANNI		0,00%	0,00
SOGEPAT		0,25%	76.000,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Consorzio Autostrade	0,00	0,00	0,00
ATO ME 2	0,00	0,00	0,00
SRR MESSINA AREA METROPOLITANA	0,00	0,00	0,00
GAC GOLFO DI PATTI SOC. CONSORTILE	0,00	0,00	0,00
DISTRETTO TURISTICO THIRRENIUM TYNDARIS PARCO DEI MITI	0,00	0,00	0,00
DISTRETTO TURISTICO ECOSICILY PARCHI RISERVE E TERRE DEI NORMANNI	0,00	0,00	0,00
SOGEPAT	0,00	0,00	0,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016
-------------	------	------	------

Risultato di Amministrazione	6.084.621,12	17.594.083,96	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	6.866.374,80	3.879.674,61	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa			

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	24.520,94	5.577.622,31	45.548.109,71	4.425.981,04	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	6.857.202,07	2.603.148,46	217.779,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.951.648,55	24.245.019,21	26.957.948,68	26.809.801,01	25.209.801,01	24.409.801,01	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.170.197,84	8.016.815,20	9.745.701,05	5.598.034,02	5.593.034,02	5.573.034,02	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.423.614,37	5.271.455,26	5.042.542,54	5.261.491,18	5.281.491,18	5.281.591,18	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.411.733,96	5.868.861,26	6.779.176,13	5.231.700,42	2.127.819,38	2.007.819,38	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.904.775,10	8.350.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.564.103,79	71.578.736,64	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	0,00	0,00
TOTALE	40.450.594,55	135.765.711,95	169.110.527,78	118.828.687,88	109.496.048,80	108.556.146,80	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modificazioni delle proprie politiche. Nei prossimi, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli appostati dal legislatore, il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria. Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2017 non dovrebbe porre particolari problemi, in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Pertanto, i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico	Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-------------	---------------	----------------	------------	----------------------------

Entrate Tributarie	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
ICI /IMU	5.367.604,24	5.800.000,00	6.621.147,67	6.821.000,00	3,02%	6.921.000,00	7.121.000,00
TARSU/TARI	5.461.992,00	8.144.973,00	8.100.000,67	8.100.000,00	0,00%	8.100.000,00	8.100.000,00
TASI	1.901.018,90	1.900.000,00	707.364,64	707.364,64	0%	707.364,64	707.364,64

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	ICI /IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NELL'ANNO 2015 A SEGUITO GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, LA DITTA AGGIUDICATRICE AEG SPA HA INTRAPRESO L'AZIONE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE RELATIVE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. LUCIO RAO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARSU/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NELL'ANNO 2015 A SEGUITO GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, LA DITTA AGGIUDICATRICE AEG SPA HA INTRAPRESO L'AZIONE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. LUCIO RAO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Nell'anno 2015 a seguito gara a evidenza pubblica la ditta aggiudicatrice A&G ha intrapreso l'azione per la lotta all'evasione tributaria
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. RAO LUCIO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ICI /IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NELL'ANNO 2015 A SEGUITO GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, LA DITTA AGGIUDICATRICE AEG SPA HA INTRAPRESO L'AZIONE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE RELATIVE DELIBERAZIONI CONSILIARI

Funzionari responsabili	DOTT. LUCIO RAO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ICI /IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	NELL'ANNO 2015 A SEGUITO GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, LA DITTA AGGIUDICATRICE AEG SPA HA INTRAPRESO L'AZIONE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE ALIQUOTE SI RILEVANO DALLE RELATIVE DELIBERAZIONI CONSILIARI
Funzionari responsabili	DOTT. LUCIO RAO
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Acquedotto	1.350.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0%	1.400.000,00	1.400.000,00
Asili nido	93.629,34	116.000,00	116.000,00	116.000,00	0%	116.000,00	116.000,00
Impianti sportivi	47.483,70	40.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Mense scolastiche	177.127,54	60.000,00	60.000,00	100.000,00	66,67%	120.000,00	120.000,00
Nettezza urbana	5.461.992,00	8.144.973,00	8.100.000,00	8.100.000,00	0%	8.100.000,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	63.000,00	120.000,00	90,48%	120.000,00	120.000,00

Proventi per i servizi	
Acquedotto	
Asili nido	
Impianti sportivi	
Mense scolastiche	
Nettezza urbana	
Teatri	

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto ricorso nel 2016 all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.904.775,10	8.350.000,00	1.150.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.904.775,10	8.350.000,00	1.150.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	547.819,38	3.998.861,26	5.199.184,64	1.371.316,65	-73,62%	577.819,38	577.819,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	729.708,83	1.430.000,00	89.991,49	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.205,75	440.000,00	290.000,00	2.660.383,77	817,37%	450.000,00	600.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0%	1.100.000,00	830.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.411.733,96	5.868.861,26	6.779.176,13	5.231.700,42	-22,83%	2.127.819,38	2.007.819,38

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2021 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	30.771.956,69	39.980.733,72	42.148.448,17	37.789.675,28	34.907.318,74	33.893.812,86	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.648.261,09	19.338.960,99	8.866.599,88	8.006.816,46	1.524.500,00	1.524.500,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.153.555,82	4.343.000,00	1.153.555,82	1.220.455,61	1.277.487,53	1.326.093,41	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.564.103,79	71.578.736,64	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	37.137.877,39	135.241.431,35	123.452.505,08	118.300.848,56	108.993.207,48	108.028.307,48	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse

destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.212.178,08	19.282.984,68	11.110.583,74	9.617.153,18	8.047.579,18	7.545.909,18	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	664.378,18	675.940,83	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.462.087,03	1.481.760,49	1.402.939,51	1.383.600,00	1.413.600,00	1.413.600,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.690.252,74	3.200.847,12	1.955.595,84	1.815.324,52	1.815.324,52	1.815.324,52	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	278.676,65	356.512,07	372.449,37	520.449,37	505.449,37	505.449,37	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.931,68	459.139,54	451.315,37	996.315,37	593.315,37	593.315,37	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	10.000,00	20.406,16	72.000,00	168.500,00	138.500,00	138.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	725.221,47	3.667.228,44	1.297.559,21	1.461.105,65	106.000,00	106.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.552.784,30	13.582.650,31	14.817.240,41	14.961.463,63	13.559.195,60	13.341.195,60	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.470.260,71	7.803.287,52	5.367.790,28	3.273.738,86	2.220.241,59	1.700.241,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	36.000,00	124.028,89	20.850,00	13.850,00	13.850,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.292.981,83	6.419.270,39	8.648.456,27	7.860.762,50	4.067.994,96	4.052.994,96	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	668.621,11	2.324.823,16	666.016,67	241.382,86	242.882,86	242.882,86	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	2.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.844,00	8.844,00	1.739.958,76	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.512.625,72	3.001.808,33	3.273.483,77	3.608.531,14	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.153.555,82	4.343.000,00	1.606.043,83	1.646.493,08	1.663.889,05	1.663.611,68	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.564.103,79	71.578.736,64	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	37.137.877,39	135.241.431,35	123.452.505,08	118.300.848,56	108.993.207,48	108.028.307,48	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo. Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far "quadrare i conti", cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Anche nel Comune di Barcellona P.G. la spesa si è sensibilmente contratta: per il 2017 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonchè alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazione capaci di recuperare risorse.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.804.895,89	13.637.010,57	10.903.583,74	9.417.153,18	7.871.579,18	7.369.909,18
MISSIONE 02 - Giustizia	664.378,18	675.940,83	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.444.090,44	1.463.760,49	1.384.939,51	1.365.600,00	1.395.600,00	1.395.600,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.670.252,74	1.878.196,43	1.945.595,84	1.815.324,52	1.815.324,52	1.815.324,52
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	278.676,65	356.512,07	372.449,37	515.449,37	505.449,37	505.449,37
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	374.931,68	454.139,54	406.315,37	596.315,37	593.315,37	593.315,37
MISSIONE 07 - Turismo	10.000,00	20.406,16	72.000,00	168.500,00	138.500,00	138.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	695.221,47	556.481,74	571.252,98	131.000,00	51.000,00	51.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.573.042,60	12.124.497,99	13.531.346,18	13.817.517,63	12.609.195,60	12.391.195,60
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.390.788,85	2.560.911,91	2.323.818,55	2.425.241,59	2.195.241,59	1.675.241,59
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.000,00	22.500,00	24.028,89	20.850,00	13.850,00	13.850,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.184.213,08	5.545.863,53	7.131.433,34	3.799.994,96	3.767.994,96	3.752.994,96
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	668.621,11	675.668,46	665.516,67	240.882,86	242.382,86	242.382,86
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	2.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.844,00	8.844,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.338.679,72	3.001.808,33	3.273.483,77	3.608.531,14
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	452.488,01	426.037,47	386.401,52	337.518,27
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 1	30.771.956,69	39.980.733,72	42.148.448,17	37.789.675,28	34.907.318,74	33.893.812,86

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	407.282,19	5.645.974,11	207.000,00	200.000,00	176.000,00	176.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	17.996,59	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	20.000,00	1.322.650,69	10.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.000,00	5.000,00	45.000,00	400.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	3.110.746,70	726.306,23	1.330.105,65	55.000,00	55.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	979.741,70	1.458.152,32	1.285.894,23	1.143.946,00	950.000,00	950.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	79.471,86	5.242.375,61	3.043.971,73	848.497,27	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	13.500,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.768,75	873.406,86	1.517.022,93	4.060.767,54	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	1.649.154,70	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	1.738.958,76	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	173.946,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.648.261,09	19.338.980,99	8.866.599,88	8.006.815,46	1.524.500,00	1.524.500,00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Si rinvia al contenuto della deliberazione di G.M. n° 413 del 21/12/2016 di approvazione del piano delle OO.PP.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del

territorio.

Si rinvia a quanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in materia di patrimonio comunale immobiliare.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	8.891.000,00	11.068.000,00	16.107.000,00	17.257.000,00	16.036.544,39	14.759.056,86
Nuovi prestiti	2.904.000,00	5.879.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	727.000,00	840.000,00	1.153.555,82	1.220.455,61	1.277.487,53	1.326.093,41

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	426.037,47	386.401,52	337.518,27
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.220.455,61	1.277.487,53	1.326.093,41

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	1.220.455,61	1.252.487,53	1.326.093,41	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	-1.220.455,61	-1.277.487,53	-1.326.093,41	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	-25.000,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	209.028,45				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		4.425.981,04	Disavanzo di amministrazione		527.839,32
Fondo pluriennale vincolato		217.779,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.655.309,61	26.809.801,01	Titolo 1 - Spese correnti	53.228.541,76	37.789.675,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.164.570,76	5.598.034,02	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.547.577,03	5.261.491,18	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.079.408,17	8.006.816,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.870.711,02	5.231.700,42	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.447.196,87	47.544.786,67	Totale spese finali	66.307.949,93	46.324.331,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	593.321,96	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.220.455,61	1.220.455,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	71.518.220,02	71.283.901,21	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21
Totale Titoli	72.111.541,98	71.283.901,21	Totale Titoli	72.504.356,82	72.504.356,82
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	619.710,56				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.178.449,41	118.828.687,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	138.812.306,75	118.828.687,88

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			
D3	D6	8	3	37,50%
D3	D4	16	12	75,00%
D1	D5	1	1	100,00%
D1	D4	2	2	100,00%
D1	D3	3	3	100,00%
D1	D2	5	5	100,00%
C1	C5	15	11	73,33%
C1	C4	110	31	28,18%
C1	C2	110	31	28,18%
B3	B7	6	1	16,67%
		17	14	82,35%

B3	B6			
B1	B6	18	16	88,89%
B1	B5	23	8	34,78%
B1	B4	38	22	57,89%
B1	B1	30	11	36,67%
A1	A5	6	2	33,33%
A1	A4	60	26	43,33%
		42	8	19,05%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2014/2015

Patto di Stabilità \ Pareggio di Bilancio	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno 2014/2015 - Pareggio di Bilancio 2016	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	4.311.852,93	4.908.999,85	0,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	64.000,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	4.247.852,93	4.908.999,85	0,00	=

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato non sarà più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si allegano al presente documento gli obiettivi strategici che questa

amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato. **Vedi allegato 1**

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La legge 190/2012, prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal d.lgs. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati sono i seguenti:

- **predisposizione ed adozione regolamento per l'accesso civico;**
- **conformità del portale alle nuove disposizioni legislative di cui al .lgs 97/2016**

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.L.vo n. 149/11, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2007	Anno di scadenza previsione 2013	Incremento
Popolazione residente	47000	0	47.000
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	2062	0	2.062
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	476.800,00	50,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	476.800,00	50,00%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	953.600,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	1.993.400,00	100,00%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	1.993.400,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	210.000,00	0,00		

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	153.200,00	4.500,00		comune

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	19.951.648,55	24.245.019,21	26.957.948,68	26.809.801,01	-0,55%	25.209.801,01	24.409.801,01
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.170.197,84	8.016.815,20	9.745.701,05	5.598.034,02	-42,56%	5.593.034,02	5.573.034,02
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	5.423.614,37	5.271.455,26	5.042.542,54	5.261.491,18	4,34%	5.281.491,18	5.281.591,18
TOTALE ENTRATE CORRENTI	32.545.460,76	37.533.289,67	41.746.192,27	37.669.326,21	-9,77%	36.084.326,21	35.264.426,21
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	24.520,94	147.049,72	43.366.443,00	1.359.578,51	-96,86%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	3.101.126,51	1.353.033,87	43.833,00	-96,76%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	32.569.981,70	40.781.465,90	86.465.669,14	39.072.737,72	-54,81%	36.084.326,21	35.264.426,21
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	5.430.572,59	2.181.666,71	3.066.402,53	40,55%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	3.756.075,56	1.250.114,59	173.946,00	-86,09%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	9.186.648,15	3.431.781,30	3.240.348,53	-5,58%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	16.291.863,56	21.412.846,03	23.791.012,31	23.642.864,64	-0,62%	22.042.864,64	21.242.864,64
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.659.784,99	2.832.173,18	3.166.936,37	3.166.936,37	0%	3.166.936,37	3.166.936,37
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.951.648,55	24.245.019,21	26.957.948,68	26.809.801,01	-0,55%	25.209.801,01	24.409.801,01

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico	Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-----------	---------------	---------------------	---------------	-------------------------------

	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.124.799,76	8.008.427,20	9.745.701,05	5.598.034,02	-42,56%	5.593.034,02	5.573.034,02
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	45.398,08	8.388,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.170.197,84	8.016.815,20	9.745.701,05	5.598.034,02	-42,56%	5.593.034,02	5.573.034,02

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.918.331,58	3.537.582,28	3.505.028,53	3.785.577,17	8,00%	3.805.577,17	3.805.677,17
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	4.006,07	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.501.276,72	1.732.872,98	1.531.514,01	1.469.914,01	-4,02%	1.469.914,01	1.469.914,01
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.423.614,37	5.271.455,26	5.042.542,54	5.261.491,18	4,34%	5.281.491,18	5.281.591,18

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	547.819,38	3.998.861,26	5.199.184,64	1.371.316,65	-73,62%	577.819,38	577.819,38
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	729.708,83	1.430.000,00	89.991,49	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.205,75	440.000,00	290.000,00	2.660.383,77	817,37%	450.000,00	600.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0%	1.100.000,00	830.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.411.733,96	5.868.861,26	6.779.176,13	5.231.700,42	-22,83%	2.127.819,38	2.007.819,38

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.904.775,10	8.350.000,00	1.150.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.904.775,10	8.350.000,00	1.150.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	4.425.981,04	-	-
Fondo pluriennale vincolato	217.779,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.809.801,01	25.209.801,01	24.409.801,01
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	5.598.034,02	5.593.034,02	5.573.034,02
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	5.261.491,18	5.281.491,18	5.281.591,18
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.231.700,42	2.127.819,38	2.007.819,38
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21
TOTALE Entrate	118.828.687,88	109.496.046,80	108.556.146,80
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	527.839,32	527.839,32	527.839,32
Totale Titolo 1 - Spese correnti	37.789.675,28	34.907.318,74	33.893.812,86
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.006.816,46	1.524.500,00	1.524.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.220.455,61	1.277.487,53	1.326.093,41
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21
TOTALE Spese	118.828.687,88	109.521.046,80	108.556.146,80

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2017/2019	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	18.754.830,36	25.210.641,54
MISSIONE 02 - Giustizia	2	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.665.200,00	4.210.800,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	3.702.649,04	5.445.973,56
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	659.898,74	1.531.348,11
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	684.630,74	2.182.946,11
MISSIONE 07 - Turismo	1	30.000,00	445.500,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.290.329,14	1.673.105,65
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	26.282.110,42	41.861.854,83
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.601.283,18	7.194.222,04
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	39.000,00	48.550,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	6.946.346,72	15.981.752,42
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.328.312,92	727.148,58
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	50.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	3.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	6.109.335,88	9.883.823,24
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.173.264,04	4.973.993,81
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	4.000,00	6.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	142.567.802,42	213.851.703,63

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.264.915,18	9.489.915,18	0,00	18.754.830,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	9.264.915,18	9.489.915,18	0,00	18.754.830,36
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	9.417.153,18	7.871.579,18	7.369.909,18	24.658.641,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	176.000,00	176.000,00	552.000,00
TOTALE Spese Missione	9.617.153,18	8.047.579,18	7.545.909,18	25.210.641,54

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	910.418,90	910.418,90	910.418,90	2.731.256,70
Totale Programma 02 - Segreteria generale	598.246,85	598.246,85	598.246,85	1.794.740,55
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	537.382,91	522.382,91	524.382,91	1.584.148,73
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	466.716,46	466.716,46	466.716,46	1.400.149,38
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.173.746,86	1.196.746,86	1.196.746,86	3.567.240,58
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	889.378,28	885.378,28	795.508,28	2.570.264,84
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	112.500,00	112.500,00	112.500,00	337.500,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	305.000,00	305.000,00	305.000,00	915.000,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	4.623.762,92	3.050.188,92	2.636.388,92	10.310.340,76
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.617.153,18	8.047.579,18	7.545.909,18	25.210.641,54

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

TOTALE Entrate Missione	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.332.600,00	1.332.600,00	0,00	2.665.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.332.600,00	1.332.600,00	0,00	2.665.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.365.600,00	1.395.600,00	1.395.600,00	4.156.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
TOTALE Spese Missione	1.383.600,00	1.413.600,00	1.413.600,00	4.210.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.383.600,00	1.413.600,00	1.413.600,00	4.210.800,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.383.600,00	1.413.600,00	1.413.600,00	4.210.800,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.851.324,52	1.851.324,52	0,00	3.702.649,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.851.324,52	1.851.324,52	0,00	3.702.649,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.815.324,52	1.815.324,52	1.815.324,52	5.445.973,56
TOTALE Spese Missione	1.815.324,52	1.815.324,52	1.815.324,52	5.445.973,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	280.340,00	280.340,00	280.340,00	841.020,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	664.200,00	664.200,00	664.200,00	1.992.600,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	700.784,52	700.784,52	700.784,52	2.102.353,56
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.815.324,52	1.815.324,52	1.815.324,52	5.445.973,56

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	329.949,37	329.949,37	0,00	659.898,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	329.949,37	329.949,37	0,00	659.898,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	515.449,37	505.449,37	505.449,37	1.526.348,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	520.449,37	505.449,37	505.449,37	1.531.348,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	520.449,37	505.449,37	505.449,37	1.531.348,11

TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	520.449,37	505.449,37	505.449,37	1.531.348,11
---	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	342.315,37	342.315,37	0,00	684.630,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	342.315,37	342.315,37	0,00	684.630,74
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	596.315,37	593.315,37	593.315,37	1.782.946,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
TOTALE Spese Missione	996.315,37	593.315,37	593.315,37	2.182.946,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	813.315,37	410.315,37	410.315,37	1.633.946,11
Totale Programma 02 - Giovani	183.000,00	183.000,00	183.000,00	549.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	996.315,37	593.315,37	593.315,37	2.182.946,11

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.000,00	15.000,00	0,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.000,00	15.000,00	0,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	168.500,00	138.500,00	138.500,00	445.500,00

TOTALE Spese Missione	168.500,00	138.500,00	138.500,00	445.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	168.500,00	138.500,00	138.500,00	445.500,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	168.500,00	138.500,00	138.500,00	445.500,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	645.164,57	645.164,57	0,00	1.290.329,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	645.164,57	645.164,57	0,00	1.290.329,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	131.000,00	51.000,00	51.000,00	233.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.330.105,65	55.000,00	55.000,00	1.440.105,65
TOTALE Spese Missione	1.461.105,65	106.000,00	106.000,00	1.673.105,65

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.461.105,65	106.000,00	106.000,00	1.673.105,65
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.461.105,65	106.000,00	106.000,00	1.673.105,65

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	13.241.055,21	13.041.055,21	0,00	26.282.110,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	13.241.055,21	13.041.055,21	0,00	26.282.110,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.817.517,63	12.609.195,60	12.391.195,60	38.817.908,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.143.946,00	950.000,00	950.000,00	3.043.946,00
TOTALE Spese Missione	14.961.463,63	13.559.195,60	13.341.195,60	41.861.854,83

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20.000,00	15.000,00	15.000,00	50.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	8.894.566,74	7.894.566,74	7.876.566,74	24.665.700,22
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	5.602.314,61	5.225.046,58	5.025.046,58	15.852.407,77
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	424.582,28	424.582,28	424.582,28	1.273.746,84
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.961.463,63	13.559.195,60	13.341.195,60	41.861.854,83

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.970.241,59	1.631.041,59	0,00	3.601.283,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.970.241,59	1.631.041,59	0,00	3.601.283,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.425.241,59	2.195.241,59	1.675.241,59	6.295.724,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	848.497,27	25.000,00	25.000,00	898.497,27
TOTALE Spese Missione	3.273.738,86	2.220.241,59	1.700.241,59	7.194.222,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	188.563,59	188.563,59	188.563,59	565.690,77
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.085.175,27	2.031.678,00	1.511.678,00	6.628.531,27
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.273.738,86	2.220.241,59	1.700.241,59	7.194.222,04

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	19.500,00	19.500,00	0,00	39.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	19.500,00	19.500,00	0,00	39.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.850,00	13.850,00	13.850,00	48.550,00
TOTALE Spese Missione	20.850,00	13.850,00	13.850,00	48.550,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	18.850,00	13.850,00	13.850,00	46.550,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.850,00	13.850,00	13.850,00	48.550,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.473.173,36	3.473.173,36	0,00	6.946.346,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.473.173,36	3.473.173,36	0,00	6.946.346,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.799.994,96	3.767.994,96	3.752.994,96	11.320.984,88

Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.060.767,54	300.000,00	300.000,00	4.660.767,54
TOTALE Spese Missione	7.860.762,50	4.067.994,96	4.052.994,96	15.981.752,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.029.156,00	1.029.156,00	1.029.156,00	3.087.468,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	165.500,00	150.500,00	155.500,00	471.500,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	458.000,00	455.000,00	455.000,00	1.368.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.600,00	3.600,00	3.600,00	10.800,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	980.365,30	980.365,30	980.365,30	2.941.095,90
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	854.082,52	840.082,52	820.082,52	2.514.247,56
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	4.335.058,68	574.291,14	574.291,14	5.483.640,96
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.860.762,50	4.067.994,96	4.052.994,96	15.981.752,42

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	664.156,46	664.156,46	0,00	1.328.312,92
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	664.156,46	664.156,46	0,00	1.328.312,92
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	240.882,86	242.382,86	242.382,86	725.648,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE Spese Missione	241.382,86	242.882,86	242.882,86	727.148,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	232.382,86	232.382,86	232.382,86	697.148,58
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.000,00	10.500,00	10.500,00	30.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	241.382,86	242.882,86	242.882,86	727.148,58

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE Spese Missione	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE Spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
---	------	------	------	--------

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.772.706,88	3.336.629,00	0,00	6.109.335,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.772.706,88	3.336.629,00	0,00	6.109.335,88
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.001.808,33	3.273.483,77	3.608.531,14	9.883.823,24
TOTALE Spese Missione	3.001.808,33	3.273.483,77	3.608.531,14	9.883.823,24

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	157.894,40	146.397,83	137.255,18	441.547,41
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.790.308,23	3.077.085,94	3.421.275,96	9.288.670,13
Totale Programma 03 - Altri fondi	53.605,70	50.000,00	50.000,00	153.605,70
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.001.808,33	3.273.483,77	3.608.531,14	9.883.823,24

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.586.493,08	1.586.770,96	0,00	3.173.264,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.586.493,08	1.586.770,96	0,00	3.173.264,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	426.037,47	386.401,52	337.518,27	1.149.957,26
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.220.455,61	1.277.487,53	1.326.093,41	3.824.036,55
TOTALE Spese Missione	1.646.493,08	1.663.889,05	1.663.611,68	4.973.993,81

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	426.037,47	386.401,52	337.518,27	1.149.957,26
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.220.455,61	1.277.487,53	1.326.093,41	3.824.036,55
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.646.493,08	1.663.889,05	1.663.611,68	4.973.993,81

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE Spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	71.283.901,21	71.283.901,21	0,00	142.567.802,42

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	71.283.901,21	71.283.901,21	0,00	142.567.802,42
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63
TOTALE Spese Missione	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	71.283.901,21	71.283.901,21	71.283.901,21	213.851.703,63

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	7	128.576,48	4	66.454,15	8	158.804,36
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato	Numero	Importo stimato	Numero	Importo stimato
-----------	--------	-----------------	--------	-----------------	--------	-----------------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

		2017		2018		2019
Personale a tempo determinato	163	2.361.783,00	163	2.361.783,00	0	2.631.783,00
Personale a tempo indeterminato	208	5.318.145,00	201	5.251.691,00	197	5.185.237,00
Totale del Personale	371	7.679.928,00	364	7.613.474,00	197	7.817.020,00
Spese del personale	-	7.679.928,00	-	7.613.474,00	-	7.817.020,00
Spese corrente	-	37.789.675,28	-	34.907.318,74	-	33.893.812,86
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,20%	-	0,22%	-	0,23%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017/2019, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2017	Stimato 2018	Stimato 2019
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI N. 1 PAL A1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI N.6 ALLOGGI IN VIA GIANANI 2 PAL A2	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI 3 PAL B3	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI 4 PAL B1	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI N.6 ALLOGGI VIA GIANANI 5 PAL E5	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI N.6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI 6 PAL B2	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILI N. 6 ALLOGGI POPOLARI IN VIA GIANANI PAL D8	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA NASARI	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA NASARI PRIMO PIANO VANI 4	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA NASARI PRIMO PIANO VANI 3	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA NASARI SECONDO PIANO VAI 4	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZOPERLA PT MQ81,50	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARDI DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN POZZO PERLA P.P.	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN POZZO PERLA CON GIARDI DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA PP MQ 81,50	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARDI DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMM. ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA POZZO PERLA MQ 81,50	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARDI DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALL. POP MQ 81,50 P.P.	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

IMMOBILE IN C/DA POZZO PERLA CON GIARD DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE MQ71,50 PP	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE CON GIARD DI PERTINENZA IN SAN PAOLO	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE MQ 81,50 SITO IN SAN PAOLO	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALL. POPO. SITO IN SAN PAOLO CON GIARD DI PERTINENZA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMMOBILE ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA SANTA VENERA PIANO TERRA	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMM. ALL. POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 59,68	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
IMM. ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 72,68 P.P.	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 73,20	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 58,98 PT	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA IMQ 57,91 PT	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA PP MQ 72,76	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA P.P MQ 72,98	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN C/DA SANTA VENERA PT MQ 58,21	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 57,76 P.T	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA P.P. MQ 72,73	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
ALLOGGIO POPOLARE IN SANTA VENERA MQ 72,76 P.P.	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Si rinvia ai contenuti della deliberazione n° 413 del 21/12/2016 di approvazione del piano OO.PP

6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere

conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore. Si evidenzia, tuttavia, che a seguito dell'approvazione di un emendamento alla manovra di bilancio 2017, l'obbligo previsto dal nuovo codice dei contratti è stato rinviato al 2018

6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 1 co. 505 della Legge di Stabilità 2016 stabilisce che "al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro". Tale previsione normativa è stata ripresa dall'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016. Si evidenzia, tuttavia, a seguito dell'approvazione di un emendamento alla manovra di bilancio 2017, l'obbligo previsto dal nuovo codice dei contratti è stato rinviato al 2018

6.4.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della legge di stabilità 2016, la legge 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati a quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traghettare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la legge di stabilità 208/2015 (comma 515).

A tal proposito l'ente «predisporrà nel corso del 2017 sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali» il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.2.2	Analisi demografica	9
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	10
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	11
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	12
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	13
2.1.1	Le strutture dell'ente	13
2.2	I SERVIZI EROGATI	14
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	15
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	15
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	15
2.4.1	Società ed enti partecipati	15
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	20
2.5.1	Le Entrate	20
2.5.1.1	Le entrate tributarie	21
2.5.1.2	Le entrate da servizi	23
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	23
2.5.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	23
2.5.2	La Spesa	24
2.5.2.1	La spesa per missioni	24
2.5.2.2	La spesa corrente	25
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	26
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	26
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	26
2.5.3	La gestione del patrimonio	26
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	27
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	27
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	28
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	29
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	29
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	30
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	31
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	31
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	31
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	33
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	33
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	33
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	33
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	34
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	35
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	35
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	36
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	36
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	37
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	37
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	38
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	38
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	38
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	39

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)

5.3.1	La visione d'insieme	39
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	39
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	40
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	55
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	56
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	57
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	58
6.4	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	59
6.4.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	59
6.4.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	60
6.4.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	60

Obiettivi Strategici dell'Amministrazione

Gli obiettivi strategici sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e individuano gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro di riferimento.

In particolare, gli obiettivi strategici definiscono, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici tracciano la sintesi tra la vocazione del territorio, le sue risorse e il suo tessuto sociale ed economico, gli strumenti utilizzabili dall'Ente per la valorizzazione di tali peculiarità e i risultati conseguibili, nel quadro di un percorso di pianificazione che muove da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Sulla base di tali valutazioni, cui non può essere estranea, dunque, la preliminare considerazione delle attuali condizioni generali dell'Ente e del suo assetto organizzativo, nonché della programmazione già definita e delle iniziative in itinere, alla luce degli obiettivi di mandato e delle situazione attuale e prospettica del sistema locale che, pur manifestando negli ultimi tempi evidenti segni di vivacità, appare complessivamente fragile, atteso che alcuni fattori (es.: la carenza di infrastrutture, l'elevata fragilità sociale o la presenza di criminalità) oppongono ostacoli allo sviluppo, in particolare, nel settore privato dell'economia, risulta prioritario attuare misure idonee al potenziamento della complessiva efficienza dell'Ente e a sostenere la capacità di sviluppo di un sistema locale eminentemente vocato alla produzione di servizi.

Si tratta di procedere alla realizzazione di un complessivo disegno sinergico ed unitario che, attraverso l'attuazione di misure differenziate per natura e/o per destinazione - ma tutte in grado di incidere sui diversi profili d'interesse - sia funzionale all'obiettivo ultimo di condurre la comunità cittadina a più elevati livelli di qualità della vita nei diversi aspetti della realtà sociale ed economica, anche mediante una contestuale azione di miglioramento dell'efficienza dell'ente municipale.

Di seguito, pertanto, sono riportati gli obiettivi strategici.

N.	Obiettivo	Motivazione/Descrizione
1	Riduzione della spesa per consumi elettrici	Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto é chiamato a sostenere costi elevati per l'approvvigionamento energetico. Si tratta, in buona sostanza, dei costi di fornitura elettrica per l'alimentazione degli edifici comunali e, soprattutto, degli impianti di illuminazione pubblica e di funzionamento dei servizi di acquedotto. L'obiettivo é quello di ridurre in misura apprezzabile detti costi e quelli concomitanti di manutenzione, con contestuali refluenze positive sull'entità della spesa corrente, mediante azioni di sostituzione e di miglioramento dell'efficienza degli impianti di illuminazione stradale per la gran parte obsoleti e a bassa efficienza attuate con progetto di finanza, il concorso di imprese private e l'accesso ai finanziamenti U.E. . Nella considerazione che nel corso del 2016 é stato avviato un procedimento di project financing, la sua conclusione nei tempi preventivabili avuto riguardo ai diversi passaggi previsti dalla legge, potrà consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2	Miglioramento della gestione dei debiti fuori bilancio	E' notevole la spesa che l'Ente é chiamato ad affrontare per il pagamento di debiti fuori bilancio, soprattutto derivanti dall'esecuzione di sentenze passate in giudicato. In aggiunta alle considerazioni di carattere meramente economico, riferibili alla necessità di dare copertura a tali debiti nei bilanci di previsione, una particolare attenzione deve essere rivolta ai conseguenti flussi finanziari in uscita, i quali, in ragione della consistente massa di debito cumulato, potrebbero essere tali da causare, se non opportunamente gestiti, una situazione di incaglio dell'Ente. L'obiettivo si compendia, pertanto, nella più efficiente gestione di tale massa debitoria e nella sua applicazione a più esercizi finanziari mediante accordi di rateizzazione con le parti creditrici, ovvero mediante l'accesso a mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti. L'attuazione di misure siffatte nel corso dei precedenti esercizi finanziari, che già hanno consentito la rateizzazione di debiti per circa cinque milioni di euro, unite alle ulteriori iniziative che si potrà realizzare nel quadro delle opportunità offerte dal vigente assetto normativo, concorrerà all'obiettivo della massima riduzione, se non dell'azzeramento, di tali poste.
3	Attività di accertamento dell'evasione tributaria	La costante e consistente riduzione dell'entità dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, cui si accompagnano le esigenze di manutenzione di infrastrutture (es.: rete viaria, reti acquedotto e fognaria, rete illuminazione pubblica, etc.) di ampia dimensione e per lo più obsolete, produce, fatti salvi nuovi

		investimenti, la necessità di reperimento di adeguate risorse proprie. E' coeva l'esigenza di assicurare gli altri servizi alla comunità. L'allargamento, dunque, della base imponibile dei tributi comunali mediante il recupero dell'evasione/elusione, risponde all'esigenza di migliorare la gestione economica dell'Ente, ma contestualmente risponde anche ad altrettanto pregnanti valutazioni di equità sociale nei confronti dei cittadini che assolvono le proprie obbligazioni tributarie verso l'Ente con regolarità e, sovente, con sacrificio. L'incremento della base imponibile può essere tale da consentire, nel medio periodo, financo un'auspicata riduzione del carico tributario che complessivamente ricade sui cittadini. Le difficoltà registrate nella prima fase di operatività della società appaltatrice e i disagi conseguenzialmente ricaduti sui contribuenti aggiungono la necessità di adozione delle misure organizzative più idonee, sulla base dell'esperienza maturata, a coniugare efficacemente l'efficienza dei processi con il minor disagio e l'equità per i cittadini.
4	Incremento della velocità di riscossione dei crediti e riequilibrio della gestione di cassa	Sono ormai diversi anni che il Comune affronta una situazione di deficit di cassa pressoché costante, avuto riguardo, con ogni evidenza, agli ordinari flussi finanziari in entrata ed uscita. Vero é che si tratta di fattispecie che riguarda ormai la gran parte degli enti locali, al punto che é costante l'intervento legislativo che in ciascun esercizio incrementa il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali alle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del T.U.E.L., ma ciò non può in alcun modo esimere dall'assunzione di iniziative utili ad assicurare nell'ordinario gli equilibri nei flussi finanziari. Atteso ciò e rilevato il consistente stock di crediti derivanti da entrate patrimoniali vantati dall'Ente (forniture idriche, concessioni posteggi mercati settimanali, "monetizzazione" parcheggi pertinenziali delle attività economiche), che complessivamente si attesta intorno ai dieci milioni di euro, non pare dubbio che un'adeguata azione di accelerazione della velocità di riscossione é utile a produrre sostanziali miglioramenti negli equilibri finanziari e risulta idonea anche a perseguire quelle finalità di equità sociale già richiamate per altri obiettivi. In questo settore la criticità maggiore, é ben noto, afferisce ai crediti del servizio idrico integrato, per la quale già nel corso del 2016 sono state avviate misure d'intervento con la deliberazione della G.M. n. 71 dell'8.03.2016. La dimensione della questione determina la necessità di

		una prosecuzione dell'azione e dell'adozione di ogni eventuale altra misura collaterale o parallela in modo da coniugare anche in questo settore la celerità con l'efficacia dell'intervento, con modalità, tuttavia, che non trascurino le esigenze di equità, in conformità agli indirizzi forniti con la deliberazione n. 71/2016.
5	Riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune	La struttura organizzativa del Comune risulta da misure di carattere complessivo che risalgono ormai a diversi anni addietro e da taluni interventi correttivi successivi, tendenti per lo più ad affrontare contingenti fattispecie critiche piuttosto che a massimizzare i livelli di efficienza. La consistente riduzione della dotazione di personale (per effetto del blocco del turn over) che si è registrata nel corso degli ultimi anni, se da una parte ha prodotto positive ricadute sui profili di economicità della complessiva gestione, per altro aspetto determina corrispondenti ricadute negative sulla funzionalità dell'apparato amministrativo, posto che si riduce in egual misura la complessiva disponibilità di personale, sono venute meno diverse professionalità di funzione apicali, soprattutto di area tecnica, e che si registra un concomitante innalzamento dell'età media del personale. Nella more della possibile realizzazione di processi di turn over del personale, risulta quanto mai opportuno provvedere alla razionalizzazione e semplificazione della struttura organizzativa, sì da consentire l'ottimale allocazione delle risorse umane in atto disponibili. In parallelo, e già nel corso del 2017, è previsto l'esperimento di due procedure selettive per il conferimento degli incarichi di dirigente dei settori tecnici al fine di assicurare più incisivi livelli di efficienza nelle aree organizzative in cui si registrano le maggiori difficoltà.
6	Gestione risorse Parco Urbano del Longano e realizzazione delle opere finanziate	Il cosiddetto "<i>Parco Urbano del Longano</i>" si sostanzia in un pacchetto di finanziamenti assegnati negli anni scorsi dallo Stato per interventi infrastrutturali e ha rappresentato per l'Ente una apprezzabile fonte di risorse da destinare alla realizzazione di misure di sviluppo del territorio. La caduta in perenzione della quota residua di tali risorse, nel non trascurabile importo di oltre 4.000.000 di euro, effetto del ritardo nella realizzazione degli interventi finanziati, determina un evidente nocumento alle finanze del Comune, al buon andamento dell'azione amministrativa e all'efficienza della gestione, e pregiudica la possibilità di concludere importanti iniziative, come la riqualificazione di Via Roma e di Pozzo di Gotto, che in tutto o in parte attingono a tali fondi. Per questa ragione già il recupero di tali risorse si configura quale obiettivo ulteriore ed autonomo rispetto alle stesse iniziative finanziate.

		Occorre condurre a termine le procedure per la stipula di nuova convenzione con l'Amministrazione centrale.
7	Realizzazione del progetto di ampliamento del cimitero	E' nota la situazione del cimitero comunale, da diverso tempo giunto alla completa saturazione delle superfici disponibili. Sono parimenti noti i disagi che i cittadini sono costretti ad affrontare per avere soddisfatta la legittima aspettativa in ordine alla dignitosa sepoltura dei propri defunti. Ormai da diversi anni sono state avviate le procedure per la realizzazione del progetto di ampliamento cimiteriale che consentirà di fornire risposte adeguate ai cittadini ed in tanti hanno già eseguito i versamenti per ottenere l'assegnazione dei loculi. Per questa ragione è stato necessario rimodulare il progetto originario al fine di renderlo compatibile sul piano economico con le risorse disponibili e consentire l'accelerazione delle procedure. Concluso il percorso tecnico-amministrativo per la rimodulazione del progetto di ampliamento del complesso cimiteriale, l'obiettivo si proietta sul celere esperimento delle procedure di gara e l'esecuzione dei lavori, sempre nell'ottica di fornire adeguate risposte non soltanto a coloro i quali hanno già versato la quota, ma a tutti i cittadini,
8	Completamento e regolamentazione del mercato ortofrutticolo	Il mercato ortofrutticolo è attualmente ospitato nella vecchia struttura di C.da Nasari. Il completamento del nuovo complesso di C.da S. Andrea, finanziato con le risorse trasferite dall'E.S.A., permetterà di dare nuovo impulso ad un settore storicamente importante per il tessuto economico locale. All'attualità assume ruolo prioritario la definizione delle modalità di gestione e l'approntamento del relativo regolamento.
9	Assegnazione lotti artigianali	Le iniziative attuabili per sostenere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale se da una parte presuppongono l'esecuzione d'interventi infrastrutturali utili a riqualificare il complessivo tessuto urbano per altro aspetto non rifuggono a misure dirette in favore delle imprese. L'Ente dispone di lotti destinati ad insediamenti produttivi ancora non assegnati e di superfici per l'individuazione di ulteriori nuovi lotti assegnabili a loro volta. Occorre dunque concludere i procedimenti in corso e, successivamente, adottare le ulteriori iniziative sia di carattere urbanistico (P.R.G.) che amministrativo per pervenire all'obiettivo di rendere disponibili ulteriori lotti, circa 40, da assegnare ad altre imprese, nelle forme consentite dai regolamenti, per contribuire a migliorare l'efficienza del sistema produttivo locale.

10	Realizzazione ponte sul torrente Longano nella frazione di Calderà	La ricostruzione del ponte sul torrente Longano che collega le frazioni costiere di Calderà e di Spinesante, distrutto dall'alluvione del 22.11.2011, per il quale sono state allocate specifiche risorse finanziarie ed il cui procedimento è stato già avviato, determinerà il superamento del disagio attualmente patito dai residenti, anche stagionali, apporterà benefici alle imprese locali e, non ultimo, ripristinerà le ordinarie potenzialità della complessiva rete viaria del comprensorio. Oggi siamo nella fase conclusiva, posto che il progetto esecutivo è stato approvato nella conferenza dei servizi del 30.11.2016, e dunque l'obiettivo si concentra sull'affidamento e la rapida esecuzione dei lavori.
11	Realizzazione parcheggi a pagamento	Il tessuto urbano soffre le problematiche della sosta degli autoveicoli che, purtroppo, affliggono le zone centrali delle città, e che contribuiscono in maniera pesante all'intensificarsi del traffico veicolare. Con la realizzazione di aree di parcheggio a pagamento si intende alleviare tali problematiche - che gravano sui residenti, sugli imprenditori e sugli automobilisti - e di rendere più fruibile la zona del centro assicurando, allo stesso tempo, la possibilità di sostare senza difficoltà. La realizzazione delle aree per la sosta a pagamento non preclude che nelle stesse zone siano riservate aree per la sosta libera. Il procedimento è stato avviato già nel 2015 con la prima individuazione delle aree destinate alla sosta (deliberazione della G.M. n. 271/2015). Nel 2016 con la deliberazione consiliare n. 21 del 17.06.2016 è stata definita la struttura tariffaria e, con deliberazione della G.M. n. 276/2016, individuate aree aggiuntive. L'obiettivo attuale, dunque, si conduce alla fase dell'affidamento del servizio.
12	Interventi di potenziamento della viabilità	Nel quadro del potenziamento della rete di viabilità urbana, intervento che si rende particolarmente opportuno in ragione delle frequenti difficoltà che si registrano nello scorrimento veicolare soprattutto sulla direttrice Messina-Palermo e viceversa, obiettivo precipuo dell'azione amministrativa è dato dall'acquisto del tracciato ferroviario dismesso. L'attuazione di tale misura, per la quale sono previste apposite risorse, costituisce il primo passo, comunque necessario, per il futuro potenziamento della rete viaria e per rendere più fluida la circolazione stradale nel tessuto urbano. La priorità attuale s'individua nella definizione degli accordi con R.F.I. S.p.A., soggetto proprietario del tracciato. La specifica area d'intervento prevede, ancora, la realizzazione del collegamento stradale tra la via Ugo di S. Onofrio e la via G. Camarda, in prosecuzione della

		bretella già realizzata negli anni scorsi, la cui funzionalità é stata ampliata nel 2016 con l'apertura del collegamento Ponte Longano/Via S. Andrea.
13	Riqualificazione Via Roma	Si collega al recupero dei finanziamenti perenti del " <i>Parco Urbano del Longano</i> " e si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualificazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'obiettivo generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
14	Riqualificazione Pozzo di Gotto	Si collega al recupero dei finanziamenti perenti del " <i>Parco Urbano del Longano</i> " e si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualificazione urbanistica dell'intero territorio comunale con l'obiettivo generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
15	Riqualificazione Piazza Gerone e aree adiacenti del quartiere Marsalini	Anche questo obiettivo, attualmente nella fase di pubblicazione del bando di gara, si inserisce nel complessivo disegno strategico di riqualificazione urbanistica dell'intero territorio comunale nel quadro generale della creazione dei presupposti necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio e il miglioramento della qualità della vita urbana.
16	Interventi di prevenzione sul territorio	Le precedenti esperienze degli eventi alluvionali, soprattutto quella del 2011, manifestano l'urgenza della messa in sicurezza del territorio. Si tratta di questioni di dimensione, anche economica, di particolare ampiezza, che in parte sfuggono alla diretta competenza dell'ente locale e per i quali, in taluni casi, é anche previsto l'intervento del Dipartimento della Protezione Civile. Resta il fatto che occorre agire direttamente per l'esecuzione degli interventi realizzabili con maggiore rapidità in quanto compatibili con la capacità operativa propria dell'Ente, come nel caso del consolidamento delle aree e dei versanti oggetto di cedimento in diverse zone del territorio, e indirettamente per sollecitare l'esecuzione degli altri interventi attribuiti alla competenza di altri soggetti istituzionali. Prioritaria resta l'attenzione da porre sugli interventi direttamente eseguibili dall'Ente, quali la costante manutenzione degli alvei dei torrenti e delle saie, intesa elementare e fondamentale azione di prevenzione.
17	Miglioramento dei servizi d'igiene urbana	Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani costituisce una delle situazioni di maggiore criticità sociale e ambientale nell'ambito dell'intero territorio regionale. L'avvio del nuovo contratto, a far data dall'1.11.2016, dei servizi d'igiene urbana deve risolversi nel momento prodromico di una più vasta azione di potenziamento

		della raccolta differenziata, condizione indispensabile per il perseguimento di più elevati livelli di tutela dell'ambiente e di decoro del tessuto urbano, nonché di economicità della gestione del servizio medesimo suscettibile di produrre vantaggi per l'utenza. La richiamata azione di potenziamento della differenziazione dei rifiuti presuppone l'agire sinergico delle aree organizzative dell'Ente idonea ad unire le misure tecniche/esecutive previste nel contratto (compreso il C.C.R.) e una stringente attività di controllo del territorio atto a verificare la funzionalità del servizio e il rispetto delle modalità di conferimento.
18	Pianificazione territoriale	Obiettivo strategico per eccellenza, il Piano Regolatore Generale impone un regime vincolistico soggetto alle scadenze di legge. La decorrenza dei termini del regime vincolistico del P.R.G. approvato con D.D.G. A.R.T.A./D.R.U. n. 106 dell'8.02.2007 impone un processo di revisione del piano, da attuarsi con le procedure del vigente assetto normativo in materia urbanistica.
19	Valorizzazione del volontariato	Con grande spirito di servizio i soggetti del volontariato accompagnano e sostengono le amministrazioni pubbliche nell'erogazione dei servizi in favore della popolazione. Muovendo da quest'assunto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/06/2016 è stato istituito l'Albo Comunale dei Soggetti delle Politiche Sociali ed approvato il relativo Regolamento. L'Albo è passo fondamentale nella direzione della valorizzazione del volontariato, disegna il quadro di riferimento entro il quale procedere al censimento dei soggetti e delle risorse disponibili sul territorio e svolge funzione di raccordo e di coordinamento di tutti i soggetti attivabili, anche in ipotesi di eventi emergenziali. L'istituzione dell'Albo, che ne definisce la cornice di riferimento prodromica, permette l'avvio della fase di censimento con riguardo alle categorie e ai criteri definiti nel Regolamento e, dunque, alla classificazione dei soggetti delle politiche sociali in relazione ai servizi erogabili alla comunità e ai singoli.
20	Costruzione di una rete di interventi coordinati di sostegno e inclusione sociale	La situazione di diffuso bisogno che si riscontra nello scenario dell'attuale architettura sociale, bisogno espresso sia in termini di deficit reddituale che di necessità di acquisizione di servizi a sostegno degli sforzi sostenuti dalle famiglie per affrontare specifiche situazioni di disagio (disabilità, povertà, etc.), impone l'attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi sociali nel quadro del Distretto socio-sanitario e del Piano di Zona che, attraverso misure differenziate e

		sinergiche, risulti funzionale alla soddisfazione delle esigenze espresse dalla comunità. Un'azione strutturata e coordinata che affianchi azioni di sostegno realizzate attraverso l'erogazione di servizi (in favore delle famiglie, degli anziani, dei disabili) a misure volte al superamento della condizione di povertà, all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.
21	Attivazione di un centro disabili distrettuale	Negli anni scorsi il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha realizzato in C.da Oreto una struttura edilizia destinata all'erogazione di servizi sociali. In virtù di un rapporto convenzionale attivato col Ministero della Giustizia, O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto, tale edificio ha ospitato un reparto a custodia attenuata per favorire l'integrazione e la socializzazione dei soggetti seminterrati. Con la soppressione degli OO.PP.GG. e, dunque, la trasformazione del "Vittorio Madia" in istituto penitenziario, è venuta meno la funzionalità del reparto a custodia attenuata. In parallelo, la mancanza sul territorio barcellonese di un centro socio-educativo stabilmente destinato ai disabili, disegna immediatamente la nuova e stabile destinazione di tale compendio immobiliare, il quale, in tale visione, resta asservito ai bisogni emergenti nel territorio comunale, ma anche in quello del Distretto socio-sanitario nel contesto della L. n. 328/2000. La nuova definizione funzionale della struttura risponde alle specifiche richieste provenienti dalle famiglie e dal mondo dell'associazionismo.
22	Politiche migratorie e dell'accoglienza	La necessità di concorrere a fornire risposte efficaci alla situazione emergenziale determinata dai consistenti flussi migratori provenienti dalle aree centrali e settentrionali del continente africano, nonché dalle aree di conflitto del medio oriente, in ambito locale conduce alla prosecuzione delle misure di accoglienza in favore degli adulti già in corso. Le maggiori presenze di soggetti minori determinano, inoltre, la necessità di spendersi nella progettazione e attuazione di misure di accoglienza anche in favore di minori non accompagnati, da attuarsi nel più vasto quadro delle politiche migratorie del Governo nazionale.
23	Politiche sociali nel quadro di riferimento UE	Attuazione di misure sociali nel quadro di riferimento normativo e finanziario delle politiche attive per la casa secondo il paradigma "housing first" quale preconditione essenziale per consentire l'innescio di un graduale percorso necessario alla piena integrazione dell'individuo nella comunità (PON METRO) Erogazione di servizi "a bassa soglia", quali mensa sociale, servizi di pronta accoglienza, etc. .

24	Attivazione di percorsi di sviluppo culturale e socio-economico	Pianificazione e attuazione di misure di contesto, anche imperniate sulla funzione iconica e sull'attività del Teatro " <i>Placido Mandanici</i> ", le quali, attraverso la valorizzazione sinergica delle risorse e delle opportunità che esistono nel nostro territorio, del suo patrimonio di cultura e di tradizioni, ne esaltino la vocazione all'accoglienza e conducano ad un trend favorevole per l'immagine del territorio e il suo tessuto economico.
25	La pratica sportiva come strumento di cittadinanza attiva	Attuazione di misure per il riconoscimento della pratica sportiva come diritto del cittadino, strumento per il perseguimento e mantenimento del benessere psico-fisico e la tutela della salute, per la formazione della persona, per l'integrazione e le pari opportunità. Attuazione di interventi di miglioramento e recupero degli impianti sportivi anche in funzione della pratica degli sport "minori".
26	Promozione dell'innovazione	Elaborazione di misure di sostegno all'imprenditorialità giovanile per la promozione di attività produttive a contenuto innovativo

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL SINDACO
Dott. Materia Roberto

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale Supplente
Dott. Armando Sottile

La presente è copia conforme all'originale

Li 27-12-16

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 27-12-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 27-12-16 al

11-01-17

☐ è divenuta esecutiva il giorno

☒ è stata dichiarata immediatamente esecutiva

☐ in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale